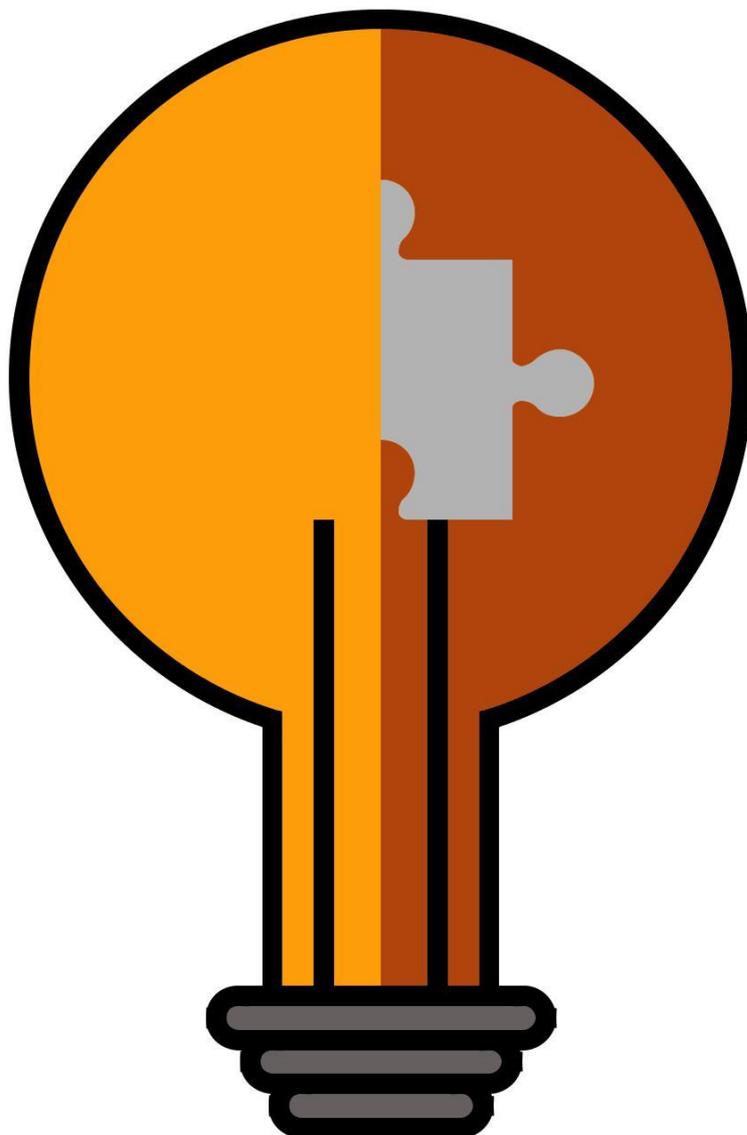


Creating leaders for the future:

Non ci sono limiti per l' imprenditorialità e la disabilità



Esperienze europee di imprenditorialità di persone diversamente abili : Analisi e rapporto delle principali conclusioni

Indice

Introduzione	3
Erasmus+ executive summary e obiettivi	
Capitolo 1	5
Quadro concettuale	
Definizione di disabilità e situazione lavorativa di persone con disabilità nei paesi europei partecipanti. Definizione di imprenditorialità e Indicatori Chiave di Rendimento.	
Capitolo 2	13
Obiettivi generali e specifici e risultati attesi	
Capitolo 3	16
Metodologia	
Processo di raccolta dei dati. Strumenti utilizzati per la compilazione dei dati. Questionario per gli imprenditori. Documento di dati sulle Good Practices.	
Capitolo 4	22
Principali dati estratti dall' analisi dei questionari	
Capitolo 5	29
Principali dati estratti dall' analisi delle Good Practices	
Definizione delle Good Practices. Valore aggiunto del progetto Erasmus+. Aspetti analizzati e risultati. Breve descrizione delle Good Practices.	
Capitolo 6	44
Conclusioni e raccomandazioni	
Annex I: Carta del questionario	
Annex II: Carta delle Good Practices	
Annex III: Base dati delle entità dei partecipanti	

Introduzione

Riassunto esecutivo di Erasmus+ e obiettivi

“Creating leaders for the future : non ci sono limiti per l’imprenditorialità e la disabilità ”. ‘Creating leaders for the future’ è un progetto promosso e coordinato dalla Fondazione Prevent, un’organizzazione con ampia esperienza ed esperta nella formazione di persone con disabilità per l’inclusione sociale e l’occupazione.

L’obiettivo generale del progetto è facilitare la piena integrazione sociale delle persone con disabilità attraverso l’apprendimento, mediante la realizzazione di una formazione di alto livello che sia in grado di soddisfare le sue necessità.

In questo modo, i beneficiari di questo progetto sono le persone con disabilità che cominciano la propria iniziativa di auto-impiego o apprendimento, per diversi motivi: dalla pura motivazione imprenditoriale fino ad una forte necessità di autonomia personale che non possono veder compiuta nel mercato del lavoro ordinario o nell’impiego protetto.

Sono stati identificati anche i seguenti obiettivi operativi:

-  **Identificare una metodologia di formazione adeguata.**
-  **Identificare i contenuti adeguati e i materiali di formazione secondo standards di alta qualità.**
-  **Informare e sensibilizzare tutte le parti interessate a riguardo della qualità delle iniziative imprenditoriali portate a termine dalle persone con disabilità .**

Questo progetto promuove l’inclusione e la normalizzazione della diversità funzionale, facilitando l’interazione dei beneficiari in contesti che non sono strutturati in maniera specifica per persone con disabilità .

Introduzione

Le entità incluse nel progetto promuovono la partecipazione attiva dei suoi beneficiari, così come di altre entità e risorse professionali dei territori in cui operano, in modo tale che possano apportare la loro *expertise* per arricchire i risultati ottenuti, attraverso il lavoro collaborativo.

La dimensione transnazionale, nel segno dei progetti Erasmus+, offre una doppia opportunità: promuove la ricerca di interventi innovatori e più efficaci, attraverso reti transnazionali di scambio ed apprendimento; ricerca di interventi innovatori e più efficaci, attraverso le reti internazionali di scambio ed educazione; aumenta esponenzialmente l'impatto dell'informazione, della formazione e la sensibilizzazione riguardo le persone con disabilità, grazie alle attività di diffusione incluse nel progetto.

Per tutte queste ragioni, "Creating Leaders" si basa su di una alleanza forgiata nel e capeggiata dalla Spagna insieme a Italia, Francia e Polonia e rappresentata dalle seguenti entità:

Consorzio IES

Italia

www.consorzioies.com/site

Coop Conseils

Francia

www.coopconseils.com

Fundacja Aktywizacja

Polonia

www.aktywizacja.org.pl

Liberconsultores

España

www.liberconsultores.com

Mine de Talents

Francia

www.minedetalents.eu

Fundación Privada Prevent

España

www.fundacionprevent.com

1

Capitolo

Quadro concettuale

Definizione di disabilità e situazione lavorativa di persone con disabilità nei paesi europei partecipanti



L'«disabilità» è un termine generico che copre carenze, limiti nelle attività e restrizioni di partecipazione.

Un impedimento è un problema nel funzionamento o nella struttura del corpo; una limitazione di attività è una difficoltà riscontrata da un individuo nell'esecuzione di un compito o un'azione; mentre una restrizione della partecipazione è un problema patito da un individuo nella partecipazione alle azioni vitali

Pertanto, l'«disabilità» non è solo un problema di salute. È un fenomeno complesso che riflette l'interazione tra le caratteristiche del corpo di una persona e le caratteristiche della società in cui vive.

(OMS, 2016)

La colaboración de la Comisión Europea a la producción de esta publicación no constituye un respaldo del contenido, el cual refleja únicamente los puntos de vista de los autores, y la Comisión no puede hacerse responsable del uso que pueda hacerse de la información contenida en la misma.

Capítulo 1 Quadro concettuale

Notiamo come l' 'disabilità' non si definisca più come un mero problema di salute, bensì come un complesso fenomeno d'interazione tra l'individuo e la società in cui vive. Così, l'ambiente circostante si trasforma in un elemento chiave per determinare il grado di incapacità nell'autonomia della persona e l'area presso la quale sarà necessario e possibile realizzare cambiamenti per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.

Tenendo conto dei seguenti dati, non è sorprendente che l' 'disabilità' si consideri un settore prioritario su cui intervenire, tanto in progetti nazionali quanto transnazionali.

L' 'disabilità' in Spagna.

Il Real Decreto Legislativo 1/2013, del 29 novembre, secondo il quale si approva il testo revisionato dalla Legge Generale dei Diritti delle Persone con Disabilità e la loro inclusione sociale, con l'articolo 4, stabilisce che:

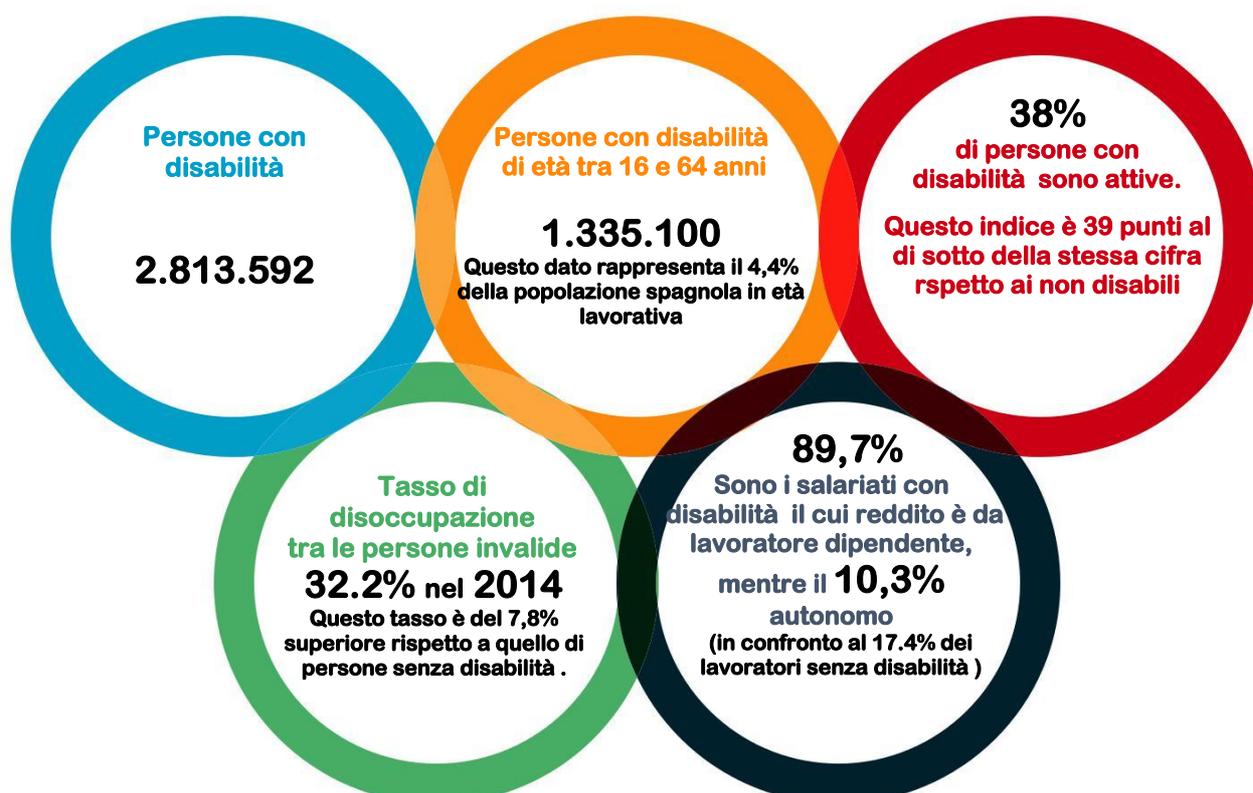


Sono persone con disabilità quelle persone che presentino carenze fisiche, mentali, intellettive o sensoriali, prevedibilmente permanenti che, al confrontarsi con diverse barriere, possano impedire la loro partecipazione piena ed effettiva nella società a parità di condizioni con gli altri.

Inoltre a ciò che è stabilito nel paragrafo precedente, e a tutti gli effetti, verrà riconosciuta la condizione di persone con disabilità quelle persone a cui sia riconosciuto un grado di disabilità uguale o superiore al 33%

Capitolo 1 Quadro concettuale

Di conseguenza, in Spagna dobbiamo evidenziare i seguenti dati:



Popolazione totale	46.711.341
Popolazione con discapilitat	2.813.592
Percentuale	6,02%

Tasso di disoccupazione globale	24,4%
Tasso di disoccupazione con discapilitat	32,2%

¹ **Riferimenti:** http://imsero.es/InterPresent1/groups/imsero/documents/binario/bdepcd_2014.pdf
<http://www.ine.es/prensa/np956.pdf>

Capitolo 1 Quadro concettuale

Disabilità in Francia

Popolazione totale	66.380.602
Popolazione con disabilità	12.000.000
Percentuale	18,46%
<hr/>	
Tasso di disoccupazione globale	9,9%
Tasso di disoccupazione con disabilità	21%

Disabilità in Polonia

Popolazione totale	38.500.000
Popolazione con disabilità	4.697.000
Percentuale	12,20%
<hr/>	
Tasso di disoccupazione globale	13%
Tasso di disoccupazione con disabilità	28,7%

Disabilità in Italia

Popolazione totale	60.665.551
Popolazione con disabilità	5.500.000
Percentuale	9,06%
<hr/>	
Tasso di disoccupazione globale	11,5%
Tasso di disoccupazione con disabilità	80%

L' imprenditorialità implica lavorare sulle opportunità e le idee per trasformarle in valore per gli altri. Il valore creato può essere finanziario, culturale o sociale. FFE-YE, 2012

Definizione di imprenditorialità ed Indicatori Chiave di Rendimento.

Lo spirito imprenditoriale è un concetto che si può applicare a diverse sfere della vita. È un'opportunità per lo sviluppo personale e professionale, e al contempo un contributo attivo allo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Nel campo del lavoro per le persone con disabilità , l'imprenditorialità ha benefici addizionali, dal momento che implica:

- 1. Una via d'accesso al mercato del lavoro e, di conseguenza, ad una migliore qualità della vita.**
- 2. Una maniera flessibile di abbinare un lavoro soddisfacente alla situazione specifica della persona e alle sue abilità.**
- 3. Una fonte di potenziamento.**

Capítulo 1 Quadro concettuale

La Tasa de Actividad Empresarial (TEA) include differenti fasi del processo imprenditoriale, quali:

- a) **La generazione di idee**
- b) **Azioni per l'implementazione**
- c) **Processo di immissione nel mercato**
- d) **Fase di consolidazione**
- e) **Imprese consolidate**
- f) **La possibilità di abbandonare il progetto o trasferirlo ad altri**

**SCENARIO GLOBALE
DI ATTIVITA'
IMPRENDITORIALE**

**SPAGNA: 5,7%
POLONIA: 9,2%
ITALIA: 4,9%
FRANCIA: 5,7%**

Capítulo 1 Quadro concettuale

I dati presentati dall' "Informe Global de Emprendimiento 2014" (Rapporto Globale dell'Imprenditorialità 2014) mostrano una classificazione mondiale di paesi con alti indici di imprenditorialità: il tasso medio europeo (7,8%) è lontano da quello di altri paesi con una storia e una cultura imprenditoriale consolidate, come gli Stati Uniti che hanno un tasso del 13,8% (GEM 2014) o l' India, n° 1 nella classifica 2014.



2

Capitolo

Capitolo 2

Obiettivi generali e specifici, e risultati attesi

Questo rapporto, basato sull'analisi di questionari sottoposti ad imprenditori con e senza disabilità nella compilazione e studio delle 'good practices' internazionali, pretende essere il punto di partenza per la definizione ed il quadro dei contenuti e una metodologia d'intervento che sia in grado di bilanciare una risposta effettiva alle necessità di questo gruppo di cittadini. Nello specifico, il rapporto ha come obiettivo raggiungere i seguenti **targets**:



Identificare **metodologie e contenuti** di formazione adeguati per imprenditori con disabilità .



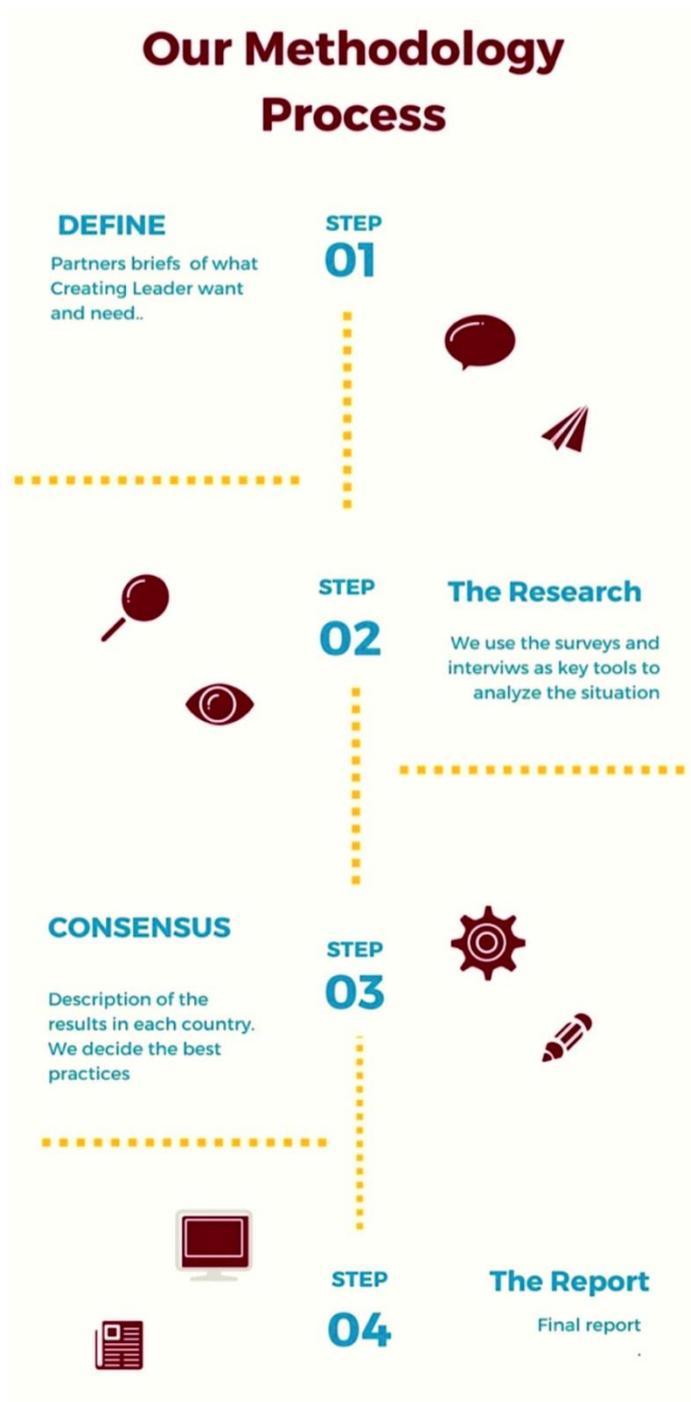
Mostrare i **valori aggiunti** delle 'migliori pratiche' per l'inclusione delle persone con disabilità attraverso l'auto-impiego e dello spirito imprenditoriale.



Invitare alla riflessione e al lavoro per costruire un programma che promuova lo spirito imprenditoriale nelle persone con disabilità e che migliori l'offerta esistente in ogni paese membro. Il programme si pone di essewre anche un modello per altri paesi europei.



Riassumere le **principali aree di miglioramento** nel contenuto e nella metodologia nell'intervento con le persone con disabilità e con spirito imprenditoriale.



I risultati da ottenere con questo rapporto sono:

Identificazione e valutazione della situazione del paese e delle opportunità di formazione imprenditoriale disponibile per persone con disabilità, così come per tutte le parti interessate.

Diffusione delle esperienze di successo e delle iniziative di appoggio ad imprenditori con disabilità, risaltando i loro punti di forza e le aree di miglioramento.

Definizioni degli elementi chiave e rischi da tenere in considerazione per la seguente fase del progetto, che consiste nel designare una metodologia d'intervento e materiale di formazione.

La colaboración de la Comisión Europea a la producción de esta publicación no constituye un respaldo del contenido, el cual refleja únicamente los puntos de vista de los autores, y la Comisión no puede hacerse responsable del uso que pueda hacerse de la información contenida en la misma.

3

Capitolo

Metodologia

-  Design e amministrazione di un questionario per imprenditori con e senza disabilità (149 soggetti). Il progetto stabilisce un obiettivo minimo di 120 questionari (30 per paese), sottoposto in diverse tappe del processo di messa in marcia.
-  Design e amministrazione di un documento per la compilazione di informazioni riguardanti le “Good Practices” di 20 imprese ed entità allineate con la formazione nell’imprenditorialità (diretto a persone con o senza disabilità). Il progetto definisce come obiettivo minimo un numero pari a 20 questionari (5 per paese).
-  Raccolta, traduzione ed analisi dei dati forniti da entrambi gli strumenti. Sviluppo di un report con i risultati.
-  Invio per posta elettronica a tutti i soci.
-  Presentazione dei report durante la successiva riunione transnazionale, discussione congiunta e ufficializzazione dei risultati ottenuti.

Strumenti utilizzati per la raccolta dei dati

Obiettivo: Raccogliere informazioni, esperienze, opinioni e suggerimenti di formazione in linea con lo spirito imprenditoriale e l’disabilità .

Formato: Cartaceo ed informatico.

Contenuto: 65 domande, delle quali: 59 risposte chiuse e 6 risposte aperte.

Capitolo 3 Metodologia

Aspetti analizzati

- Situazione sociale e lavorativa del partecipante.
- Partecipazione in attività di sostegno all'imprenditorialità.
- Formazione imprenditoriale ricevuta (se avuta): contenuto, metodologia, professori.
- Aspettative e proposte per migliorare i programmi di formazione futuri.

Amministrazione

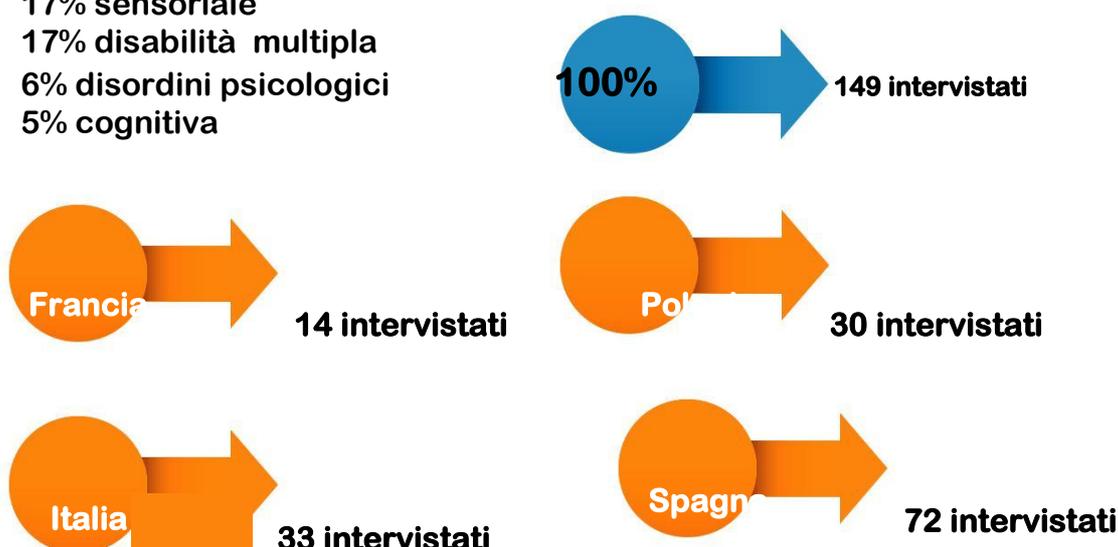
- Lasso di tempo: da febbraio a maggio 2016.
- Formato:
 - o Faccia a faccia: interviste individuali con imprenditori e ONGs che lavorano con persone con disabilità .
 - o Telefono.
 - o Online: per mail o sito web.

Campione

- 149 imprenditori (in figura, distribuzione per paese).
- 101 persone con disabilità (67.8%)
- 48 partecipanti senza disabilità (32.2%)

% Tipi di disabilità nei partecipanti

- 55% fisica
- 17% sensoriale
- 17% disabilità multipla
- 6% disordini psicologici
- 5% cognitiva



Modello del cuestionario (Questionario completo nell'annex n°1)

Entrepreneur survey schema

Answer - euro level - Choosing leaders for the future - Business +

Structure of the project

This part is to know your situation and information on your business project

1. Are you a disabled person?
 1. Yes 2. No

2. What type of disability?
 1. Physical 2. sensory 3. mental
 4. cognitive 5. cerebral

3. If several problems:

4. Your business project is at:
 1. The idea stage
 2. The stage of the creation
 3. The stage of its development

Help and training necessity

5. Do you think it's necessary specific training to start your own business?
 1. Yes 2. No

6. If yes Why?
 1. Because you cannot reach your previous job
 2. Because you only need a good idea to succeed
 3. Because the training you can receive is not in the market and not really helpful
 4. Because you just need the right working experience. Then you launch by doing
 5. Because you really need financial help
 6. Because you just need to be motivated and willing
 7. Other

6a. please specify reasons for a training necessity + 50*

6b. The reason you received:

 is the method used (Why)?

6c. Do you think you need help to start your own business?
 1. Yes 2. No

6d. If yes, what kind of help?
 1. An entrepreneurship expert (mentor) who would help us along all the process of setting up the business, through the different phases
 2. An entrepreneurship expert (mentor), after the setting up of the business, who could advise us on the business

6e. What type of expert?
 1. Coach 2. Trainer
 3. personal mentor 4. Tutor
 5. Funding 6. Data processing
 7. Technical/Patent/aid 8. Other

6f. Other? problem:

7. Is your company specifically for the disabled?
 1. Yes 2. No

8. If "Other" problem:

Structure and Expectation of your training

This part is to know the training you have already received if you had one, and your expectations to a possible future training if you haven't been trained, answer just the second column.

What kind of training?
 7. Specific for disabled entrepreneurs 1 2
 8. Open to any kind of entrepreneurs 0 0
 8a. If 1) should be 2)

What format?
 9. Less than 3 months 1 2
 10. Between 3 and 6 months 0 0
 11. Between 6 and 12 months 0 0
 11a. If 1) should be 2)

Presence location online?
 12. Online/distance learning 1 2
 13. Distance face-to-face 0 0
 14. Online and presence face-to-face 0 0
 14a. If 1) should be 2)

What total number of training hours?
 15. Less than 100 hours 1 2
 16. Between 100 and 400 hours 0 0
 17. More than 400 hours 0 0
 17a. If 1) should be 2)

What kind of teacher did you have or would you like?
 18. NGO/Institution specialized in entrepreneurship, business and/or disabilities 0 0
 19. University/business school teacher 0 0
 20. Successful business entrepreneur 0 0
 21. Management and/or marketing 0 0
 22. Other entrepreneur 0 0
 22a. If 1) should be 2)

The teacher previously trained in the disability?
 23. Yes 1 2
 24. No 0 0

What content is base of Core Curricular skills?
 25. Leadership 1 2
 26. Communication 0 0
 26a. Problem solving 0 0
 27. Self and professional skills 0 0
 28. Administration and resource management 0 0
 29. Commercial approach 0 0
 30. No core Curricular skills 0 0
 30a. If 1) should be 2)

What technical skills courses?
 31. Business plan 1 2
 32. Accounting 0 0
 33. Strategic alliances 0 0
 34. Financing 0 0
 35. Management 0 0
 36. Professionalization, development of technical skills 0 0
 37. No technical skills 0 0
 37a. If 1) should be 2)

What specific workshops courses
 38. Legal advice 1 2
 39. Market research 0 0
 40. Commercial approach 0 0
 41. Professional use of social networks 0 0
 42. Management of time 0 0
 43. No specific workshops 0 0
 43a. If 1) should be 2)

39. If you have been trained, was it useful? (in the case of the course)
 0.1 0.2 0.3 0.4 0.5 0.6
 0.7 0.8 0.9 10.0

44. Do you think it's necessary specific training to start your own business?
 45. If you haven't been trained, when would you like to be

SCHEDA DELLE GOOD PRACTICES

Obiettivo: Raccogliere dati quantitativi e qualitativi sulle iniziative di successo che promuovono l'imprenditorialità nelle persone con disabilità in ogni paese partecipante.

Formato: Cartaceo e supporto digitale.

Contenuto: 45 domande.

Aspetti analizzati: Informazioni raccolte in 3 aree principali:

Situazione sociale e lavorativa: nel paese (fattori influenzanti per le Good Practices, motivi di selezione e valore aggiunto alla cooperazione Erasmus).

Organizzazione: attività principale, beneficiari, tipo di organizzazione e ambito geografico.

Principali caratteristiche: durata, localizzazione, obiettivi, beneficiari diretti, quadro concettuale, metodologia, strumenti di valutazione, risultati attesi, misurazione dell'impatto, innovazione, fattori di successo, aree di miglioramento, sostenibilità, strumenti di replicazione.

Amministrazione:

Arco di tempo: maggio e luglio 2016

Canale:

Interviste faccia a faccia.

Posta elettronica e successivamente intervista telefonica.

Campione analizzata:

20 ONG e organismi governamentali che promuovono iniziative relazio relazionate alla formazione, lo spirito imprenditoriale, l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità .

Capitolo 3 Metodologia

File delle Good Practices

(Scheda tecnica completa nell'annex n° 2)

The image shows two pages of a technical form for Good Practices, titled "CREATING LEADERS FOR THE FUTURE" and "Erasmus+".

Page 1 (Left):

- Partner:** France, Italy, Poland, Spain.
- Organization (responsible for the analysed good practice):**
 - Name:
 - Main activity (max. 3 lines):
 - Beneficiaries:
 - Any kind of people
 - People with disability: PH / S / PSD / CDG / ALL
 - Type of organization:
 - Public
 - Private
 - NGO
 - Geographic scope:
 - Local
 - National
 - International
- Country background:**
 - Social, economic, cultural factors that frame the Good Practice Case Study (max. 20 lines):
 - Why is it interesting/ did you choose this Good Practice? (max. 3 lines):
 - What added value does it bring to our Erasmus+ Cooperation? (max. 3 lines):

Page 2 (Right):

- Good Practice analysis:**
 - Title:
 - Duration:
 - Location:
 - Geographic scope:
 - Local
 - National
 - International
 - Objective(s) (max. 5 lines):
 - Direct beneficiaries:
 - Number:
 - Kind(s) of disability(ies): PH / S / PSD / CDG / ALL
 - Stakeholders (list them):
 - Conceptual bases:
 - One can become entrepreneur with the right training
 - One is born entrepreneur
 - Methodology:
 - Prerequisites for beneficiaries to access (max. 3 lines):
 - Evaluation tools:
 - Yes
 - No
 - Which ones? (list them):
 - Adaptation measures for disability:
 - Physical environment
 - Contents
 - Learning speed
 - Others:
 - None
 - Entrepreneurship as an opportunity to:
 - Create a company
 - Earn a living
 - In-company entrepreneurship
 - Involved professionals:

4

Capitolo

Dati principali estratti dall'analisi dei questionari²

L'inchiesta è stata sottoposta a 149 imprenditori con o senza disabilità, pertanto è stato possibile raffrontare le valutazioni e le necessità di entrambe le categorie.

Alcuni dati demografici generali sugli intervistati:



Geograficamente, gli intervistati provengono da:

44.3% - Spagna

20.8% - Italia

20.1% - Polonia

14.8% - Francia



L'età **media** dei partecipanti è tra i 30 e i 40 anni, con un numero significativo di partecipanti al di sotto dei 30 anni.



In quanto all' **Educazione**, per lo più, entrambi i gruppi hanno un livello di laureati (del 52,5% nel gruppo con disabilità e 70,8% nel gruppo senza disabilità). Questo è specialmente rilevante per poter adattare i corsi d'imprenditoria al livello adeguato.

2 Il campione è di 149 intervistati, con un margine di errore teorico del 3,89% per un livello di affidabilità del 95% ed una probabilità attesa del 50%.

L'intervallo di affidabilità per ogni domanda è tra il 46.11% e il 53.89%. Pertanto, solo si terranno in conto i risultati al di fuori di questo rango nella nostra analisi.

Capítulo 4 Principales datos extraídos de la análisis de los cuestionarios

Rispetto all'industria delle idee nel business, i risultati mostrano che:

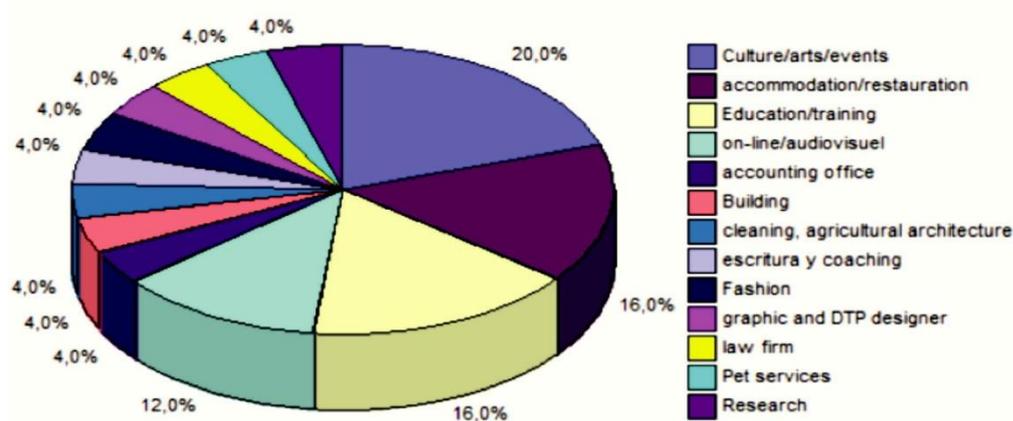


83,2% delle idee non si focalizzano nel dare una risposta alle necessità derivate dalla presenza di un' disabilità .



I settori più frequenti sono:

- "Servizi personali" (20,8%)
- "Altri" (19,5%), divisi in:
 - Cultura / arte / eventi
 - Soggiorno / ristorazione
 - Educazione / formazione



I progetti imprenditoriali si trovano in fasi distinte di sviluppo:

- Avanzato: 44,8%
- Idea iniziale: 38,1%
- Un punto di partenza: 17,2%

Capítulo 4 Principali dati estratti dall'analisi dei questionari

Secondo le attività di sostegno all'imprenditorialità:

a)

La maggior parte degli intervistati (90,6%) considera di aver bisogno di aiuto per avviare un'attività. L'assistenza più sollecitata è:

- a. sostegno finanziario,
- b. monitoraggio da parte di un tutor durante tutto il processo di creazione del business.

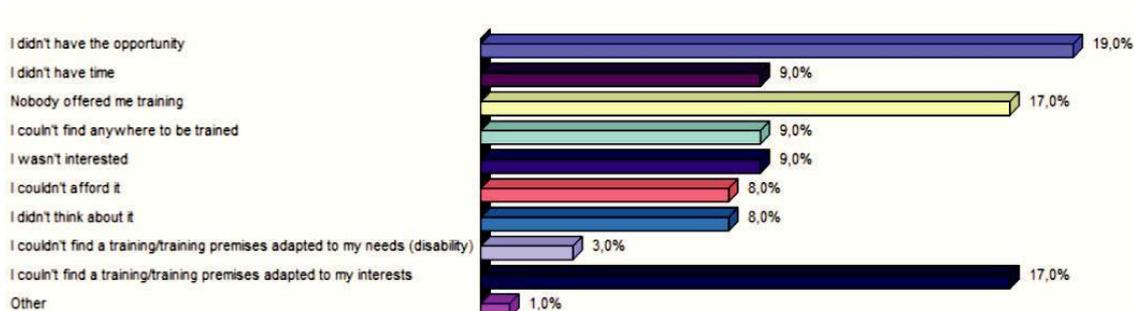
b)

Un 83,2% degli intervistati pensa che la formazione specifica per l'imprenditorialità sia utile. Il restante 16,8% è in disaccordo affermando che l'imprenditorialità non si possa insegnare, dal momento che l'imprenditore ha soltanto bisogno di motivazione e volontà. Riguardo alla formazione specifica per essere imprenditori, la maggior parte degli intervistati reputa che debba:

- essere aperta a qualsiasi tipo di imprenditori (non specifica persone con disabilità),
- avere una durata tra le 200 e 400 ore,
- essere intensivo (tra 3 e 6 mesi)
- avere un format misto: lezioni online e presenziali.

Alla domanda sulla loro esperienza, un 56,4% degli imprenditori intervistati ha risposto di aver ricevuto una formazione specifica in imprenditoria.

Il 43,6% restante non ha ricevuto questa formazione specifica per varie ragioni:



Capitolo 4 Principali dati estratti dall'analisi dei questionari

c)

Per quanto riguarda i professori, gli imprenditori hanno avuto personale proveniente tanto dalle ONG (specializzato in imprenditoria, commercio e/o disabilità) quanto professori universitari o di provenienza dal settore commerciale.

Al contrario, gli intervistati preferiscono come professori:

- Uomini e donne di attività di successo
- Altri imprenditori
- Manager

Questo risultato mostra che la figura del professore è principalmente intesa come un preparatore, anziché un professore accademico. Di fatto, la maggior parte degli intervistati (83,8%) segnalano la necessità della presenza di un tutore durante il processo imprenditoriale.

Rispetto al contenuto, i risultati mostrano:

a)

Le abilità trasversali più segnalate: abilità commerciali, gestione del tempo e amministrazione, leadership, comunicazione e problem solving.

b)

I contenuti tecnici in termini di imprenditorialità più ricorrenti sono: sviluppo di un piano di commercio, contabilità e finanziamento.

c)

I corsi più apprezzati riguardano: forme legali, focus commerciale e uso professionale delle reti sociali.

Capitolo 4 Principali dati estratti dall'analisi dei questionari

Gli imprenditori intervistati che avevano ricevuto formazione in imprenditorialità hanno indicato un indice di soddisfazione vicino ad 8/10.

È inoltre di rilievo fare una comparazione tra le risposte date dagli imprenditori con o senza disabilità (*):

a)

Rispetto al settore delle idee di business, i risultati mostrano che:

- Il 50,5% degli intervistati con disabilità hanno sviluppato il loro progetto, mentre un 68,8% degli intervistati senza disabilità sono ad una tappa di idea embrionale.
- I settori in cui gli imprenditori con disabilità hanno iniziato / stanno iniziando le loro attività sono:
 1. Servizi personali
 2. "Altri" (cultura, arte ed eventi)
 3. Medico o paramedico.

Mentre quelli senza disabilità hanno iniziato / stanno iniziando attività sono:

1. Turismo
2. Artigianato.

b)

Entrambi i gruppi sono d'accordo sul fatto che l'appoggio per iniziare un business è necessario:

- Gli imprenditori con disabilità danno priorità all'aiuto finanziario (71,3%).
- Gli imprenditori senza disabilità danno priorità alla presenza di un tutor durante tutto il processo (42,6%).

La spiegazione potrebbe essere il fatto che attualmente ci sono ONG che prestano servizi di consulta imprenditoriale e la maggior parte di questi dispongono già di un servizio di accompagnamento e di consulta per l'attività imprenditoriale.

(*) bisogna sottolineare che, nella totalità degli intervistati, il 76,2% degli imprenditori con disabilità hanno ricevuto formazione in imprenditorialità, mentre il 85,4% degli imprenditori senza disabilità non l'hanno ricevuta. Questa è una delle differenze più rilevanti emerse dalle interviste.

Capitolo 4 Principali dati estratti dall'analisi dei questionari

c)

Ambi i gruppi sottolineano la mancanza di una classe accademica formata sul tema dell' disabilità . Entrambi suggeriscono anche che sarebbe raccomandabile contare sulla formazione in tale campo.

5

Capitolo

Principali dati estratti dall'analisi delle 'Good Practices'

Definizione di Good Practice

Il concetto di Good Practice si è poco a poco incorporato, in maniera graduale e progressiva, alla gestione dei progetti e programmi durante gli ultimi due decenni. Una Good Practice deve andare più in là di ciò che può essere una “pratica soddisfacente” considerata dai suoi autori, e deve avere alcuni tratti caratteristici che la rendano più vicina ad un concetto scientifico.

L' UNESCO, secondo il suo Programma MOST (*Management of Social Transformations*), ha specificato le caratteristiche che una Good Practice deve avere:

Replicabilità

Essere da modello per lo sviluppo di politiche, iniziative e azioni in altri posti.

Innovazione

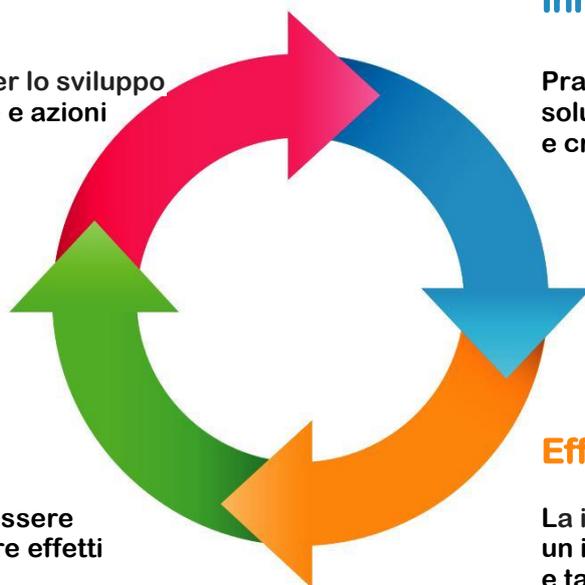
Pratiche che sviluppano soluzioni nuove e creative.

Sostenibilità

Le pratiche devono essere percorribili e produrre effetti a lungo termine.

Effettività

La iniziativa dimostra un impatto positivo e tangibile.



Capitolo 5 Principali dati estratti dall'analisi delle Good Practices

Il progetto “Crezione di leaders per il futuro: non ci sono limiti per lo spirito imprenditoriale e l’disabilità ” ha analizzato le Good Practices sviluppate da entità pubbliche o private, realizzate in paesi soci, chiaramente vincolate all’imprenditorialità e all’disabilità e ad altri aspetti di rischio di esclusione sociale. Questa analisi tiene anche conto di quelle iniziative che presentano mezzi per migliorare / facilitare l’accesso a meccanismi per promuovere l’imprenditorialità per persone con spirito del business.

Valore aggiunto per il progetto ERASMUS+

La compilazione delle Good Practices per il Progetto “Crezione di leaders per il futuro” offre l’opportunità di conoscere casi di successo e le ultime innovazioni in:

- ✓ Contenuti utili per imprenditori,
- ✓ metodologie di intervento efficaci,
- ✓ nuove tendenze e futuri cambiamenti sociali che demarcano l’ intervento sociale con persone con disabilità .

L’ análisis delle Good Practices ha tenuto in conto alcuni aspetti:

- ✓ capacità di includere le persone con disabilità in un contesto stantardizzato;
- ✓ accessibilità per chiunque sia interessato;
- ✓ accesso alle TIC;
- ✓ presenza di meccanismi di accompagnamento all’iniziativa imprenditoriale (dopo l’avviamento).
- ✓ presenza di meccanismi di scambio di informazioni (sugli strumenti e metodologie di formazione)
- ✓ accesso alle reti di collaborazione,
- ✓ *mentoring* da parte di imprenditori,
- ✓ meccanismi di consapevolezza sociale.

Aspetti analizzati e risultati

L'analisi delle Good Practices si è concentrato su quegli aspetti relazionati principalmente con la metodologia e la tipologia dei contenuti, con l'obiettivo di apprezzare la sua efficacia, l'accettazione dei benefici del programma e le aree da migliorare.

EVOLUZIONE DELL'APPRENDIMENTO

PROFESSORE	ALUNNO
Insegna	Apprende
idee conoscenza procedimenti	studio / investigazione esperienze



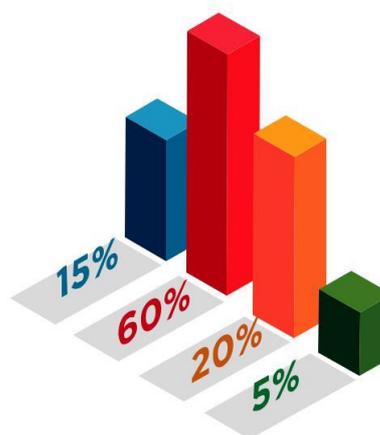
Quadro concettuale

Le iniziative analizzate si basano sull'idea che la persona possa essere un imprenditore con una formazione adeguata. Dato che, la maggior parte delle iniziative si concentrano sull'appoggio alle persone con difficoltà ad accedere al lavoro remunerato, per il quale si promuove lo spirito imprenditoriale per la "necessità", oltre all'iniziativa imprenditoriale per la convinzione.

Profilo delle entità

Rispetto all'ambito geografico:

Internazionale 15%
Nazionale 60%
Regionale 20%
Locale 5%



Tutte le entità analizzate si focalizzano sull' inclusione sociale e lavorativa, specialmente sui seguenti temi:

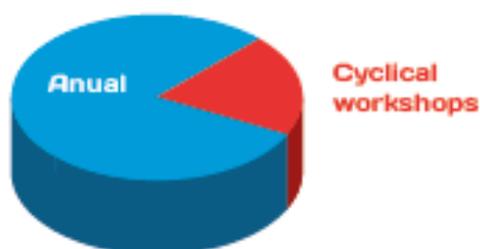
- Rappresentazione istituzionale.
- Nuove iniziative che aumentano le opportunità di inserimento sociale e lavorativo.
- Incubatori e acceleratori.
- Formazione.
- Servizi integrali specificamente per persone con disabilità .

Profilo dei beneficiari

Adulti con e senza disabilità e con un'idea imprenditoriale.

Durata

Durata della formazione:



Caratteristiche di disabilità

Tutte le Good Practices analizzate mostrano alcune o tutte le impostazioni tipiche dell' disabilità :

- Barriere architettoniche.
- Contenuti.
- Adattamenti alle necessità derivate dalle capacità individuali degli imprenditori: velocità d'apprendimento, interpreti del linguaggio dei segni etc., personale di sostegno.

Professionisti coinvolti

Le iniziative possono contare su di un considerevole numero di profese tutti precedentemente formati nel campo dell' disabilità :

- Professori
- Lavoratori sociali / tecnici dell' disabilità
- Tutori
- Mentori
- Psicologi
- Volontari

Contesto

Alcune iniziative sono vincolate a contesti naturali o corporativi con l'obiettivo di lavorare e migliorare gli aspetti inicativas están vinculadas a entornos naturales o e le abilità della persona oltre all'esperienza tecnica dell'attività.

Numero di studenti

Le Good Practices analizzate permettono:

- L' accesso ad una grande quantità di studenti,
- Lo sviluppo di attività in piccoli gruppi.

Processo imprenditoriale

La maggior parte delle Good Practices promuovono il cammino imprenditoriale mostrato in questa immagine:

Processo di apprendimento



La colaboración de la Comisión Europea a la producción de esta publicación no constituye un respaldo del contenido, el cual refleja únicamente los puntos de vista de los autores, y la Comisión no puede hacerse responsable del uso que pueda hacerse de la información contenida en la misma.

Enfatizziamo il valore aggiunto di poter portare a termine queste attività promuovendo l'auto-impiego in contesti specificatamente orientati all'impiego di persone con disabilità . Oltre a ciò, è possibile estrarre sinergie e l'accesso a mezzi che arricchiscano gli strumenti disponibili ai professionisti.

Integrazione lavorativa



Capitolo 5 Principali dati estratti dall'analisi delle Good Practices

Seguendo un modello simile, le iniziative propongono:

- Formazione teorica + pratica.
- Workshops per l'implementazione del contenuto teorico.
- Attività complementari di formazione sulle competenze personali trasversali.

Strumenti di valutazione

Le Good Practices analizzate usano:

- Formulare anonimi di valutazione.
- Un sistema di monitoraggio per registrare le abilità acquisite da parte degli studenti, così come il grado di soddisfazione.
- Interviste individuali.

Risultati attesi

I risultati attesi di questi interventi sono, essenzialmente, di tipo operativo. Ciò significa che i partecipanti sono tenuti ad acquisire contenuti di formazione tecnica e trasversale perchè possano applicarlo alla loro attività.

Breve descrizione delle Good Practices analizzate

TALENTO ON (Spagna) – Progetto sviluppato da ESLABON. Consiste in un insegnamento in forma di otto workshops di tre ore di durata, per due settimane. Più tardi, agli alunni verrà fornito l'accesso allo stesso contenuto, però in formato online attraverso una piattaforma virtuale (Moodle), in modo tale che possano consultarla in qualsiasi momento. Si aggiunge alla piattaforma un nuovo contenuto d'interesse per mantenere l'imprenditore interessato, aggiornato e informato. Moodle è anche lo strumento di comunicazione per la comunità di imprenditori che partecipano al programma.

ABLED COMPANY (Polonia) – La Fondazione Istituto di Sviluppo Regionale sviluppa progetti per aumentare le possibilità delle persone con disabilità nel mercato del lavoro aperto, l'educazione ed altre sfere della vita. L'obiettivo principale è aumentare lo spirito imprenditoriale delle persone con disabilità che siano disposte ad iniziare un'attività economica, attraverso formazione, consulenza e appoggio finanziario.

POR TALENTO (Spagna) – *Por Talento* è il programma d'Imprenditorialità sviluppato dalla Fondazione ONCE – FSC Inserta. *Por Talento*, si concentra sulla prestazione di appoggio durante tutto il processo imprenditoriale ed include diversi servizi e linee di attuazione: intervista personale con la persona con disabilità ; rivelazione e definizione d'interesse e del profilo imprenditoriale; definizione del percorso; formazione; appoggio e orientamento per generare e sviluppare il piano commerciale; appoggio economico mediante la concessione di sovvenzioni per la creazione di imprese; tutorato e consulenza durante la prima tappa della nuova attività.

RE START-UP (Italia) – Il progetto *Re Start-up*, sviluppato da ANMIL, lancia una convocatoria aperta a tutte le persone che rispondano ai requisiti di eleggibilità (limite d'età e situazione delle persone con disabilità) . I partecipanti devono presentare la loro idea di business, che verrà valutata in funzione dei criteri di selezione. I progetti aggiudicati ricevono un contributo di 16.000 euro in forma di servizi di formazione e tutorato per sviluppare la loro attività. Il progetto è al momento alla sua prima edizione. Concentrandoci su questa iniziativa, il suo percorso formativo è concepita per persone con disabilità con un carico di 120 ore, delle quali 80 sono di tutoria.

CAPAZIA (Spagna) – *Capazia* utilizza la metodologia “Lean Startup” (specificatamente sviluppata per le iniziative imprenditoriali che si trovano alle tappe iniziali). Lavorano in un contesto totalmente accessibile e utilizzano tutti i tipi di tecnologie per risolvere problemi di accessibilità (specialmente con persone con disabilità di tipo sensoriale). Il cammino che hanno disegnato ha i seguenti passi: 1- Analisi della situazione iniziale (DAFO, metrica principale, problema o necessità del mercato identificato, soluzione proposta, clienti potenziali, ricavi, spese, canali di vendita, vantaggi differenziali, etc.) 2- Sessioni individuali di lavoro con mentori e sessioni di lavoro in gruppo, con il fine di compensare le debolezze e le minacce e potenziare le opportunità e i punti di forza; 3- Sessioni per fomentare lo spirito di gruppo; 4- Test utente e prototipi; 5- Revisione dei modelli di business, piani di marketing e finanziari; 6- Consulenza e *mentoring* di progetti, una volta finalizzati i programmi.

TALENTOS SIN LÍMITES (Spagna) – Questo corso, promosso da DKV Integralia, è completamente in linea e si divide in due tappe: prima; i contenuti sono disegnati per stimolare e allenare le abilità imprenditoriali della persona, così come lo sviluppo del modello di business o progetto sociale. Questa fase ha una durata di 2 mesi e ogni imprenditore può contare su di un tutor. Dopo questa fase, l'organizzatore eleggerà le migliori iniziative per andare ancora oltre. Durante la seconda tappa, che dura 4 mesi, i contenuti sono disegnati per stimolare lo sviluppo imprenditoriale, così come l'investimento, lo sviluppo economico, finanziario e di marketing. La persona può contare sull'aiuto di tutors e mentori. Il programma termina con una riunione di 3 giorni affinché tutti gli imprenditori lavorino e fortifichino la propria rete.

IMPRENDERÒ 4.0 (Italia) – Il progetto, con la sua svariata gamma di attività, si pone come obiettivo di facilitare la creazione di opportunità di occupazione. È un'iniziativa dedicata alla diffusione di una visione imprenditoriale come opportunità per aprire validi percorsi per lo sviluppo sociale ed economico. Il progetto ha il proposito di fornire ai partecipanti conoscenze e competenze per iniziare la propria attività in maniera efficace. La struttura del progetto copre un'ampia gamma di attività, dalla partecipazione a corsi e seminari fino all'intervento personale e personalizzato di esperti consulenti in differenti campi.

Capitolo 5 Principali dati estratti dall'analisi delle Good Practices

SI QUIERES, PUEDES. ILUSIÓNATE Y EMPRENDE – SE VUOI, PUOI. SPERA E INTRAPRENDI (Spagna) – Il progetto creato per la Fondazione Internazionale di Donne Imprenditrici (FIDEM) si divide in tre tappe. La prima tappa consiste nella formazione interdisciplinaria e tecnica per prepararsi a definire un'idea di attività, così come per avere accesso alla seconda tappa: sviluppo del piano di business, lancio della messa in marcia e mentoring durante l'arco del primo anno. L'ultima tappa implica il monitoraggio dell'attività consolidata.

AWAY INTEGRATION (Polonia) – Questa iniziativa organizza workshops di e-Centri come metodo di formazione. Il target group si è concentrato nel sostegno al contesto delle persone con disabilità delle zone rurali. Tutti gli workshop adottano la formula di un gioco di ruolo, dove i partecipanti svolgono il ruolo del cittadino di una delle “città fittizie”. I loro risultati sono vincolati con il sistema dell'imprenditorialità: abilità di gestione, conoscenze tecniche ed abilità commerciali.

LIGAMEN (Francia) – Questo progetto ha come obiettivo co-sviluppare l'esperienza, disporre una piattaforma pilota per azioni e progetti disponibili. Questa piattaforma permette connettere abilità e talenti, lavori e creazione di imprese, progetti, opportunità di formazione per acquisire e sviluppare abilità (gruppo di formatori o esperti disponibili per la comunità).

HANDEWAY (Francia) – Questo progetto si prefigge mostrare esperienze e iniziative, proponendo nuove soluzioni per esporre progetti e il loro contesto. Nelle presentazioni di *Handeway*, i membri del team si riuniscono con possibili futuri soci, così come sono in grado di trovare nuove idee che siano discusse settimanalmente per decidere se si porteranno a termine.

LABORATORY OF WORKING SOCIALIZATION (Italia) – *Progetto H* è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che appoggia e sviluppa politiche di benessere. Il progetto di “Laboratorio di Socializzazione Lavorativa” ha come obiettivo intervenire per sostenere le opportunità di integrazione e socializzazione. In questo laboratorio si portano a termine varie attività (manuali, artistiche, ricreative, informatiche). È un servizio che è stato concepito in una prospettiva di futura integrazione lavorativa. La formazione nel lavoro è parte del processo di socializzazione. È un processo attraverso il quale una persona può integrarsi in parte di un'organizzazione che lavora e possa capire le loro necessità ed aspettative.

Capitolo 5 Principali dati estratti dall'analisi delle Good Practices

ALTA VOZ (Spagna) – è una cooperativa di integrazione sociale, che lavora con l'obiettivo di ottenere più autonomia per le persone con disabilità . I soci sono tre persone con disabilità che sono a capo della propria impresa e contano sull'appoggio di altri due lavoratori senza disabilità .

ACTUS Chantier d'insertion (Francia) – Questo progetto utilizza l'interazione del cavallo come mezzo per la formazione di persone con disabilità . I beneficiari sono accompagnati, individualmente e collettivamente, da uno psicologo.

PARTNERSHIP FOR RAIN MAN (Polonia) – Good Practices sulla formazione specifica per persone con autismo. L'iniziativa consiste in quattro workshop di produzione focalizzati su: ceramiche, carpenteria, amministrazione e artigianato. Durante il reclutamento e la creazione dei gruppi di lavoro, si prende in considerazione, tra le altre cose: l'esperienza di lavoro dei compagni, le competenze professionali (interessi, passioni, talenti, precisione, efficacia etc.), il lavoro di gruppo, il linguaggio e le abilità di comunicazione e l'indipendenza.

RAGAZZI IN ERBA (Italia) - *Anfass Mestre Onlus* crea questo progetto. È un'associazione senza scopo di lucro per famiglie con membri con disabilità intellettuale e sociale. Il progetto è concepito come un cammino collaborativo. Il primo passo è insegnargli come coltivare e curare un orto. Dopodiché, creano prodotti fatti a mano, come sale, zucchero aromatizzato e spezie. L'ultimo passo è la creazione di una strategia di comunicazione e marketing per la commercializzazione di questi prodotti. Il progetto ha un doppio impatto: da un lato, aiuta l'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità (acquisiscono conoscenze tecniche relazionati alla coltivazione della terra e alle abilità imprenditoriali per sviluppare e promuovere le loro attività seguendo un focus commerciale). Dall'altro lato, il progetto si pone in contatto con la comunità Anfass e la comunità esterna, riducendo la distanza sociale ed ottenendo una mutua comprensione.

UPITH (Francia) – La UPTIH (Unione Professionale dei Lavoratori con Disabilità) appoggia e rappresenta le persone con disabilità che siano imprenditori o che stiano creando la propria attività. L'associazione sviluppa 3 obiettivi strategici: appoggio personalizzato per la creazione e lo sviluppo delle attività; la cogiunzione di reti di HIT, le finalità di un mutuo sostegno e una comune rappresentanza; e la sensibilizzazione del pubblico in generale, la lotta contro i pregiudizi nei confronti dell'incompatibilità tra imprenditorialità ed disabilità .

Capitolo 5 Principali dati estratti dall'analisi delle Good Practices

VILLAGE FOR ALL (Italia) – *Village for All* è il marchio di qualità internazionale di ospitalità per tutti. Il principale obiettivo di V4A® è garantire la libera fruizione dell'informazione sull'accessibilità, a ciò che concerne le caratteristiche strutturali dei locali e delle installazioni turistiche, in modo tale che le persone con disabilità / necessità speciali possano scegliere la miglior soluzione per le loro esigenze particolari. Village for All certifica, con il suo marchio, installazioni turistiche che offrono servizi accessibili a tutti. Garantisce un'informazione affidabile verificando, personalmente ogni struttura prima di approvarne l'inclusione come membro.

FEDEEH (Francia) – La missione di FEDEEH è ottimizzare, attraverso un copromesso studentesco duraturo, le condizioni per la formazione e l'integrazione professionale dei giovani con disabilità . La federazione coinvolge tutti i soci per riunire, moltiplicare e appoggiare le iniziative degli studenti a favore della parità di opportunità, la partecipazione sociale, i corsi di formazione e l'integrazione professionale dei giovani con disabilità .

FISE (Polonia) – La Fondazione per le Iniziative Economiche e Sociali (FISE) è un'organizzazione indipendente senza scopo di lucro la cui missione è un approccio sistemico e che agisce per aumentare l'impiego, specialmente tra i gruppi professionalmente inattivi. Fino ad ora, il FISE ha realizzato più di 150 progetti, formato quasi 8 mila lavoratori di istituzioni pubbliche e private del mercato del lavoro e pubblicato varie decine di pubblicazioni su temi relazionati al mercato del lavoro. La Fondazione porta anche a termine obiettivi statuari attraverso l'attività economica, diretta da una unità organizzativa separata dal FISE – la Scuola di Imprenditorialità.

6

Capitolo

Conclusioni e raccomandazioni

Questo rapporto è il risultato del lavoro realizzato nella prima tappa del progetto “Creating leaders for the future : non ci sono limiti per lo spirito imprenditoriale e l’disabilità”. Si propone riflettere la realtà delle persone con disabilità che decidono di iniziare un’attività, attraverso la raccolta delle loro esperienze, valutazioni e desideri. Il rapporto mostra alcune Good Practices europee sviluppate da entità pubbliche e private che spiccano per la loro innovazione, i loro prodotti, il numero di beneficiari attesi o il loro impatto temporale.

Il lavoro realizzato è consistito nel contattare, intervistare, amministrare e analizzare le Good Practices. Questo ha anche permesso di ottenere un’interessante rete di contatti per diffondere i risultati del progetto.

A continuazione, presentiamo i risultati: “Conclusioni e raccomandazioni”, per portare a termine un programma di formazione di imprenditori con disabilità :

Sviluppare contesti inclusivi per la formazione di imprenditori con disabilità .

Le Good Practices analizzate mostrano una tendenza a sviluppare allenamenti con gruppi eterogenei di persone con o senza disabilità . Per ciò, le iniziative di formazione dovrebbero:

- **Garantire l’accesso a installazioni educative standardizzate** fornendo l’accessibilità per assicurare la partecipazione di imprenditori con disabilità a parità di condizioni;
- **Contare sulla partecipazione di professionisti coinvolti nel campo dell’disabilità** . Per ciò è necessario sviluppare, anticipatamente, informazione, formazione e sensibilizzazione sulla gestione della diversità per tutti quei professionisti che partecipano a questi programmi di formazione che non hanno un contatto precedente con l’disabilità .

Fornire formazione in competenze tecniche e trasversali per l’imprenditorialità.

Esiste un interesse e una necessità speciale di formazione tanto in competenze tecniche per l’implementazione di un’idea di business (ad un livello generico/concettuale e ad un livello più specifico e concreto) così come nello sviluppo personale e per l’empowerment.

La colaboración de la Comisión Europea a la producción de esta publicación no constituye un respaldo del contenido, el cual refleja únicamente los puntos de vista de los autores, y la Comisión no puede hacerse responsable del uso que pueda hacerse de la información contenida en la misma.

Capítulo 6 Conclusioni e raccomandazioni

Tenere in conto la partecipazione dei collaboratori sociali, imprenditoriali ed educativi.

L'esperienza dimostra che intraprendere un'attività richiede anche accesso al networking e a diversi mercati. La preparazione alla creazione di un business non deve rimanere unicamente nelle mani di organizzazioni del terziario o dei centri di formazione. Si rende necessario un approccio di filiera ove le istituzioni di formazione, le scuole di business, le organizzazioni imprenditoriali, la rappresentanza collettiva delle persone con disabilità, le imprese e i volontari possano contribuire e lavorare con l'imprenditore.

Contare sulla partecipazione di una equipe professionale plurale con la presenza di:

Un tutor / mentore

La formazione personalizzata e la supervisione dell'attività durante tutto il processo di formazione svolgono un ruolo cruciale, per il quale la presenza di un tutor/mentore è necessaria e dal valore aggiunto. Questo tutor dev'essere scelto in accordo ai criteri professionali (cercando un collegamento tra professionisti di successo in diversi settori economici, e l'idea di business dello studente), così come il suo impegno con le persone.

Un coach

Le Good Practices analizzate mostrano che la presenza di un allenatore, o anche di un lavoratore sociale o comunitario sia necessaria per aiutare e qualificare gli imprenditori.

Insegnanti qualificati

La formazione imprenditoriale deve contare sulla presenza di esperti non esclusivamente impegnati nel campo sociale o dell'invalidità. Si richiedono esperti con competenze tanto tecniche come trasversali.

Promuovere lo sviluppo parallelo della formazione teorica con applicazione pratica – “Learning by doing”.

Le Good Practices analizzate mostrano come combinare la comprensione dei contenuti tecnici con lo sviluppo dell'idea di business sia un valore aggiunto e un fattore di successo. Le iniziative più di successo sono quelle pratiche che avvicinano la conoscenza teorica a situazioni reali e specifiche (idea imprenditoriale e impresariato).

Capitolo 6 Conclusioni e raccomandazioni

Inoltre, i programmi di formazione devono fornire attività complementari di apprendimento ed esperienze reali che rinforzino l'allenamento di competenze trasversali: motivazione, creatività, innovazione, etc.

Convalidare il successo del programma: controllare l'utilità dell'allenamento.

La convalida è un aspetto dimenticato nei programmi di formazione esistenti. In generale, le inchieste di soddisfazione sono l'unico strumento utilizzato, e convalidano solamente la soggettività dello studente. Per correggere questo aspetto proponiamo:

- **Promuovere l' utilizzo dello strumento europeo Europass, come metodologia accordata e approvata, per convalidare la formazione nell'apprendimento;**
- **Implementare meccanismi quantitativi e qualitativi per monitorare la formazione realizzata con gli imprenditori con disabilità ;**
- **Contare su di un protocollo di valutazione per raccogliere opinioni e suggerimenti da parte di tutti gli attori coinvolti nella formazione (tutori, imprese, volontari, etc.)**

Aspirazioni delle aree educazionali e pratica



Schema del cuestionario

Cuestionario para emprendedores

Situación del participante

En esta primera parte, queremos conocer tu situación e información sobre tu Proyecto de emprendimiento

1. ¿Tienes discapacidad?

1. Sí 2. No

2. ¿Que tipo de discapacidad?

1. Física 2. Sensorial 3. TSM
 4. Intelectual 5. Pluridiscapacidad

3. Si has marcado 'Pluridiscapacidad', indica:

4. Tu idea de negocio se encuentra:

1. En una fase muy inicial de la idea
 2. Puesta en marcha recientemente
 3. En una fase avanzada de desarrollo

5. ¿En qué sector has emprendido?

1. Artes/artesanía 2. Turismo
 3. Servicios 4. Comercio
 5. Sector agrícola 6. Nuevas tecnologías
 7. Médico-paramédico 8. Otro

6. Si has indicado 'Otro', por favor especifica:

7. ¿Tu empresa se orienta específicamente a la discapacidad?

- Sí No

Apoyo al emprendimiento

8. ¿Crees que es necesaria una formación específica para emprender?

1. Sí 2. No

9. Si has indicado NO, ¿por qué?

Contesta a esta pregunta solo si has indicado NO en la n° 8

1. Porque el emprendimiento no se enseña
 2. Porque solo necesitas una buena idea para emprender
 3. Porque la formación disponible actualmente en el mercado no es de mucha ayuda
 4. Porque solo necesitas una buena experiencia laboral. El resto se aprende haciendo.
 5. Porque se necesita esencialmente ayuda económica
 6. Porque solo necesitas estar motivado y tener voluntad
 7. Otro

10. Si has indicado 'Otro', por favor especifica:

11. ¿Crees que necesitas ayuda para poner en marcha tu negocio?

1. Sí 2. No

12. Si has indicado SÍ, ¿qué tipo de ayuda?

Contesta a esta pregunta solo si has indicado SÍ en la n° 11

1. Un experto en emprendimiento (tutor) para acompañarme a lo largo de todo el proceso de puesta en marcha del negocio, a través de las diversas fases
 2. Un experto en emprendimiento (tutor) una vez que haya puesto en marcha el negocio, para asesorarme en la consolidación cuando lo necesito
 3. Apoyo financiero
 4. Un centro de formación donde poder recibir ayuda sobre dudas específicas relacionadas con el proceso de puesta en marcha del negocio
 5. Un centro de formación con incubadora de iniciativas de emprendimiento
 6. Un coach personal para el emprendimiento
 7. Otro

13. Si has indicado 'Otro', por favor especifica:

14. ¿Has recibido formación en emprendimiento?

1. Sí 2. No

15. Si no has recibido formación, ¿podrías explicar la razón?

Contesta a esta pregunta solo si has indicado NO en la n° 14

1. No he tenido la oportunidad
 2. No he tenido tiempo
 3. Nadie me la ha ofrecido
 4. No he encontrado donde dieran la formación
 5. No estaba interesado/a
 6. No me la podía permitir
 7. No lo he tomado en consideración
 8. No he encontrado un centro adaptado/una formación adaptada a mis necesidades (discapacidad)
 9. No he encontrado un centro adecuado/una formación adecuada a mis intereses
 10. Otro

16. Si has indicado 'Otro', por favor especifica:

Annex 1 Schema del cuestionario

Experiencia y expectativas sobre la formación en emprendimiento

En esta sección, nos gustaría saber más sobre la formación en emprendimiento que has recibido (si fuera el caso) y tus expectativas sobre una posible formación futura.

Si has recibido formación, contesta a la columna 1 (cómo fue) y 2 (cómo debería ser). Si nunca te has formado para emprender, contesta sólo a la columna 2.

¿Qué tipo de formación?		Ha sido	Debería ser
		1	2
17.	Específica para emprendedores con discap	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
18.	Abierta a cualquier emprendedor	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿En qué formato?		Ha sido	Debería ser
		1	2
19.	Menos de 3 meses	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
20.	Intensiva (entre 3 y 6 meses)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
21.	Extensiva (más de 6 meses)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Presencial u online?		Ha sido	Debería ser
		1	2
22.	Online/a distancia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
23.	Presencial	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
24.	Online y presencial	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Cuántas horas de formación?		Ha sido	Deberían ser
		1	2
25.	Menos de 200 horas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
26.	Entre 200 y 400 horas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
27.	Más de 400 horas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Qué tipo de profesores has tenido o te gustaría tener en caso de formación?		Ha sido	Me gustaría
		1	2
28.	Personal de ONGs especializado en emprendimiento, negocios y/o discapacidad	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
29.	Profesores universitarios/de escuelas de negocio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
30.	Hombres y mujeres de negocio con éxito	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
31.	Directivos y altos ejecutivos	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
32.	Otros emprendedores	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Los profesores tienen formación en discapacidad?		Tienen	Deberían tener
		1	2
33.	Si	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
34.	No	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
35.	Solo algunos	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Tuviste el apoyo de un tutor durante la formación?		Tuve	Si debería tener
		1	2
36.	Si	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
37.	No	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Qué contenidos transversales?		Recibí	Me gustaría recibir
		1	2
38.	Liderazgo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
39.	Habilidades comunicativas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
40.	Resolución de problemas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
41.	Habilidades sociales y profesionales	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
42.	Gestión administrativa y del tiempo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
43.	Habilidades comerciales	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
44.	Sin formación transversal	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Qué contenidos para el emprendimiento?		Recibí	Me gustaría recibir
		1	2
45.	Plan de negocio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
46.	Contabilidad	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
47.	Alianzas estratégicas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
48.	Finanzas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
49.	Gestión de negocios	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
50.	Profesionalización, desarrollo de competencias técnicas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
51.	Innovación, tendencias de mercado	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
52.	Sin formación técnica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¿Qué talleres específicos?		Recibí	Me gustaría realizar
		1	2
53.	Formas legales	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
54.	Investigación de mercado	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
55.	Estrategia comercial	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
56.	Redes sociales	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
57.	Gestión del estrés	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
58.	Sin talleres específicos	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

59. Si recibiste formación, ¿fue útil? *(1 para nada, 10 mucho)*

1.1 2.2 3.3 4.4 5.5 6.6
 7.7 8.8 9.9 10.10

60. Si no has recibido formación, ¿en qué momento te gustaría formarte?

1. Antes de poner en marcha el negocio
 2. Durante su puesta en marcha
 3. Antes y durante la puesta en marcha del negocio

61. Me gustaría recibir más formación en...

Annex 1 Schema del cuestionario

Sobre ti

Para terminar, por favor, cuéntanos un poco más sobre ti.

62. ¿De dónde eres?

1. Polonia 2. Italia 3. Francia 4. España

63. Entidad que ha proporcionado el cuestionario

1. Liber
 2. Fundación Prevent

64. ¿Cuántos años tienes?

1. Menor de 30 2. Entre 31 y 40
 3. Entre 41 y 50 4. Entre 51 y 60
 5. Más de 60

65. ¿Qué nivel de formación tienes?

- Obligatoria básica
 Ciclo formativo (FP), bachillerato
 Licenciatura, postgrado, máster o doctorado

¡Muchas gracias!

Annex II:

Schema di Good Practices



Socios

- Francia
- Italia
- Polonia
- Spagna

Organizzazione (responsabile delle Good Practices analizzate)

Nome:

Attività principale (max. 5 linee):

Beneficiari:

- qualsiasi persona
- Gente con disabilità : F / S / PSI / COG / MULT

Tipo di organizzazione:

- Pubblica
- Privata
- ONG

Portata geografica:

- Locale
- Regionale
- Nazionale
- Internazionale

Sfondo patriottico

Fattori, economici e culturali che marcano lo studio delle Good Pr. (max. 20 linee):

Per quale motivo è interessato/ha scelto questa Good Practice? (max. 5 linee):

Che valore aggiunto apporta alla nostra cooperazione Erasmus? (max. 5 linee):

Annex 2 Schema di Good Practices



Análisi delle Good practices

Titolo:

Durata:

Localizzazione:

Portata geográfica:

- Locale
- Regionale
- Nazionale
- Internazionale

Obiettivi (max. 5 líneas):

Beneficiari diretti:

- Número:
- Tipo(i) di disabilità : F / S / PSI / COG / MULT

Parti interessati (elencarle):

Quadro concettuale:

- Una persona può diventare imprenditore con la formazione adeguata
- Si nasce imprenditori
- Entrambi

Metodologia

Requisiti previ per l'accesso dei beneficiari (max. 5 líneas):

Strumenti di valutazione:

- Sí
- No

Quali? (elencarli)

- ...
- ...
- ...

Mezzi di adattamento all' disabilità :

- Contesto fisico
- Contenuti
- Velocità di apprendimento
- Altri:
- Nessuno

Imprenditorialità come opportunità per:

- Creare un'impresa
- Guadagnarsi da vivere

La colaboración de la Comisión Europea a la producción de esta publicación no constituye un respaldo del contenido, el cual refleja únicamente los puntos de vista de los autores, y la Comisión no puede hacerse responsable del uso que pueda hacerse de la información contenida en la misma.

Annex 2 Schema di Good Practices



- Apprendimento cooperativo (modello di incubazione / fab-lab)

Professionisti coinvolti:

- Quantità:
- Ruolo:
 - ✕ Professore / formatore
 - ✕ Assessore
 - ✕ Psicologo
 - ✕ Tutore
 - ✕ Altri:
- Formati sull'abilità ?
 - ✕ Sì
 - ✕ No
 - ✕ Alcuni di loro

Descriva il cammino seguito per portare la persona dall'idea alla messa in pratica (max. 10 linee):

Convalida

- Chi convalida?
- Quali sono gli strumenti proposti per la convalida?

Risultati attesi (produzione)

- Abilità direttive (leadership, direzione di un gruppo, etc ...)
 - ✕ Sì
 - ✕ No
 - ✕ Quali?
 - ✕ ...
 - ✕ ...
- Conoscenze tecniche (Forme giuridiche, manodopera, etc ...)
 - ✕ Sì
 - ✕ No
 - ✕ Di che tipo?
 - ✕ ...
 - ✕ ...
- Abilità imprenditoriali (visione strategica, pianificazione, etc ...)
 - ✕ Sì
 - ✕ No
 - ✕ Di che tipo?
 - ✕ ...
 - ✕ ...
- Altri :

Impatto (effetti)

- In quali partecipanti/interessati?
 - ✕ ...
 - ✕ ...

Annex 2 Schema di Good Practices



- Che strumenti di misurazione sono stati utilizzati?
 - ✗ ...
 - ✗ ...
 - ✗ ...
- Definisci la portata dell'impatto (durata e posizione geografica) (max. 5 linee):

Innovazione

Elencare qualsiasi fattore di innovazione nelle Good Practices, per quanto riguarda la metodologia e/o i risultati (max. 5 linee)

Fattori di successo (elencarli)

- ✗ ...
- ✗ ...

Punti deboli e soluzioni(elencarli)

- ✗ ...
- ✗ ...

Sostenibilità

- ✗ Che tipo di sostenibilità?
 - ✗ A lungo termine
 - ✗ Economica
 - ✗ Entrambi
- ✗ Come è stato misurato?
 - ✗ ...
 - ✗ ...

Replicazione

- ✗ Sí
- ✗ No

Che elementi / aree che son stati replicate? (max. 5 linee)

Come sono state replicate? (max. 5 linee)

Qual'è la parte più importante che si deve replicare? (max. 5 linee)

Referenze

Anexo 2 Schema di Good Practices



Sito web:
Documenti:

 **Persona di contatto:**

La colaboración de la Comisión Europea a la producción de esta publicación no constituye un respaldo del contenido, el cual refleja únicamente los puntos de vista de los autores, y la Comisión no puede hacerse responsable del uso que pueda hacerse de la información contenida en la misma.

Anexo III:

Base di dati entità partecipanti

Entità - Progetto	Paese	Contatto
UPITH (Professional Union of Workers with Disability) - UPITH	Francia	www.uptih.fr Pauline Arnaud-Blanchard
Association ACTUS – Chantier d’insertion	Francia	www.asso-actus.fr Gérard Ginsburger
Organization Ligamen - Ligamen	Francia	www.ligamen.fr Anthony Fremaux
Red Cross - Handeway: réseau social de partage	Francia	handeway.croix-rouge.fr Ghislaine Lemoal
FEDEEH - FEDEEH	Francia	www.fedeeh.org Marc Sprunck / Charline Roy
Foundation Institute for Regional Development – Abled Company	Polonia	www.pelnosprawnafirma.pl Joanna Bryk
FISE – School of Entrepreneurship	Polonia	www.fise.org.pl Julia Koczanowicz-Chondzyńska
Fundacja Aktywizacja – Away Integration	Polonia	www.aktywizacja.org.pl Dariusz Gork
Synapsis Foundation – Partnership for Rain Man	Polonia	www.synapsis.org.pl XXX
Autonomous Region Friuli Venezia Giulia – Imprenderò 4.0	Italia	www.imprendero.eu Mariachiara Condorelli
Anffas mestre Onlus – Ragazzi in Erba	Italia	www.anffasmestreonlus.org Giacomo Bini
Associazione nazionale fra lavoratori mutilate e disabili del lavoro – Re Start-Up	Italia	www.anmil.it Doris Orlando
Village for All – Village for All	Italia	www.villageforall.net Roberto Vitali
Progetto H – Laboratory of Working Socialization	Italia	www.progettoh.it Maria Murgia
Foundation DKV Integralia – Talento sin Límites	Spagna	www.fundacionintegralia.org José Sánchez
Capazia - Capazia	Spagna	www.capazia.org Mauro Xesteira
Cooperativa Altavoz - Altavoz	Spagna	www.altavozcooperativa.org Sara Rodríguez
Asociación Eslabón – Talento ON	Spagna	www.eslabon.org Víctor Díez
Fundacion ONCE – Por Talento	Spagna	www.portalento.es Sabina Lobato
Fundació Internacional de la Dona Emprenedora – Si quieres, puedes. Ilusíonate y emprende	Spagna	www.fidem.info/es Cristina Estévez